

Al Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca
Al Capo di Gabinetto
Al Capo Dipartimento della Programmazione
Al Direttore Generale per la gestione del
personale del Ministero
Al Presidente della Regione Puglia
Al Direttore dell'USR Puglia
Al Dirigente dell'Ufficio IX – UST di Foggia
Ai Dirigenti Scolastici della Provincia di Foggia
A tutto il personale degli UST
Alle OO.SS
Alla Stampa Locale

Continua l'**inganno ai** danni degli italiani: ieri la "**flessibilità**" del lavoro che, invece, ha significato e significa **precarietà** e **disoccupazione**, oggi la "**spending review**" che dovrebbe servire a ottimizzare i costi della spesa pubblica ma che diventa un comodo paravento per nascondere **tagli di servizi e prelievi** a carico di chi, con **redditi bloccati** da anni, assicura - anche in **situazioni ai limiti della sopportabilità** – l'erogazione di servizi essenziali ai cittadini e alla vita civile del paese.

Non si venga a raccontare che questa operazione è portata avanti da un "governo tecnico", fatto passare, con questa definizione, come obiettivo nelle sue scelte, perché, per l'appunto, di scelte si tratta e le scelte, quando si governa, sono atti politici, semmai tecniche sono le attuazioni operative di queste scelte.

Chi ha scelto ha **politicamente scelto di far pagare** la crisi e il malgoverno - di tutti - **ai soggetti più deboli**, quelli su cui è facile "sparare", anche ricorrendo a ben orchestrate **campagne di disinformazione**.

Il **personale** dell'amministrazione periferica del MIUR, negli ultimi tempi si è progressivamente **ridotto ai minimi termini** a causa dei pensionamenti, con una età media vicina ai sessanta anni, ed è sottoposto a **ritmi di lavoro logoranti**, anche a causa dell'**inadeguata organizzazione e gestione** dell'apparato normativo, di sicuro tra i più complessi ed articolati tra le diverse amministrazioni dello Stato, di continuo modificato e rimodulato senza riguardo a tempi e sovrapposizione di scadenze.

Nonostante queste difficoltà sono state **assicurate** tutte le previste **attività amministrative** e, quindi, la **PUBBLICA ISTRUZIONE** con la necessaria collaborazione del **personale della scuola** e nonostante la drastica **riduzione delle risorse finanziarie e umane**, risorse, peraltro, **aumentate** per le cosiddette "**scuole private**" per le quali non si fa menzione di possibili risparmi.

Il personale dell'Ufficio scolastico territoriale di Foggia,

chiede

che le **ipotesi di riorganizzazione** dell'assetto del MIUR, anche per quanto previsto dalla modifica dell'art. V della Costituzione, vengano **discusse e verificate** con le **organizzazioni sindacali** del personale,

chiede

perché ne hanno il **diritto come cittadini e come lavoratori**, la **trasparenza** delle **intenzioni** del governo e delle **decisioni** della dirigenza ministeriale,

dichiara

la propria **volontà a non essere** soggetti **passivi e consenzienti** del **disfacimento** del sistema della **pubblica istruzione statale** e a **non essere usati** per **facili** quanto **fallimentari espedienti** per **ingannevoli** operazioni di risparmio.

COMUNICA

al fine di tutelare la propria dignità di lavoratori, la piena adesione allo stato di agitazione proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali del MIUR.

I lavoratori dell'UST di Foggia, consapevoli e dispiaciuti per il grave disagio che – **inevitabilmente** - si ripercuoterà sul regolare avvio del prossimo anno scolastico, **a partire dalla data odierna**, svolgeranno la propria attività entro l'orario ordinario diversamente da quanto avvenuto nei precedenti anni in cui, per assicurare il regolare avvio dell'anno scolastico, **tutto il personale** è andato ben oltre il proprio orario di servizio anche in mancanza di compenso; si riservano, inoltre, di attuare altre, e più incisive, forme di protesta.

Foggia, 16 luglio 2012

MIUR -Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Ufficio IX – Ambito territoriale Foggia

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie